



Il volume Venezia mappata ai tempi di Dante Alighieri

a pagina 14 **Tomasin**

Venezia «mappata» ai tempi di Dante

Parole e immagini

Un volume curato da Morosini e Ciccuto riscopre la figura del dotto francescano autore anche di un importante trattato in dialetto dedicato al buongoverno

Paolino Veneto fu autore di testi e disegni che raccontano storia e geografia della città: sua è la prima carta completa

di **Lorenzo Tomasin**

Chiamandolo Paolino Veneto o Paolino Minorita (sono le due denominazioni con cui è usualmente citato negli studi) si mettono a fuoco due distinti caratteri della sua personalità, altrettanto importanti per capirlo. Una allude alla sua venezianità, l'altra alla sua appartenenza all'ordine francescano. L'una e l'altra descrivono la carriera di un contemporaneo di Dante che negli stessi anni e in ambienti non troppo diversi da quelli in cui il sommo

poeta si dedicava alla sua opera, esplorava tutt'altri versanti della cultura medievale, con risultati certo assai meno illustri, ma non meno utili, oggi, per farci capire quei tempi.

Paolino, di nascita probabilmente veneziana, fece una luminosa carriera nell'ordine dei Frati minori vagando prima per quella che si chiamava

Marca Trevigiana (suppergiù il Veneto dei nostri giorni), e divenendo poi vescovo a Pozzuoli, nel regno che all'epoca era degli Angioini. Le sue passioni, sempre parlando in ter-

mini moderni, erano la storia e la geografia, visto che nelle sue opere, quasi tutte scritte in latino, egli si dimostra implacabile lettore e rielaboratore della letteratura stori-





grafica medievale, descrivendo – con un gusto enciclopedico tipico del suo tempo – la storia universale dalla Creazione del mondo fino a tempi a lui vicini, con un’attenzione prioritaria alla sua terra d’origine, cioè a Venezia e ai suoi dintorni. Paolino, nei suoi trattati, non cura solo il testo, demandandone a qualche miniatore l’illustrazione: caso raro nella cultura del tempo, egli mostra un’attenzione particolare alla componente figurativa delle sue opere, corredandole in alcuni casi di disegni di sua mano e comunque sorvegliando da vicino l’apparato iconografico dei manoscritti. Tra le immagini più famose restituite dai codici che conservano le sue opere c’è una mappa di Venezia ri-

salente agli anni Venti del Trecento: la più antica pianta completa della città, in cui compaiono già ben riconoscibili tutti i suoi luoghi cardinali.

Cogliendo nel volgare la lingua più adatta per opere politicamente e civilmente impegnate, Paolino sceglie il dialetto veneziano per il trattato *De regimine rectoris* (non inganni il titolo in latino): si tratta di una sorta di manuale d’ammaestramento per rettori dei possedimenti veneziani d’Oltremare, e di Creta in particolare (il ducato di Candia fu uno dei più gloriosi acquisti duecenteschi della Repubblica nel Mediterraneo).

Dopo aver spiegato come l’uomo virtuoso regge sé stesso e dopo aver insegnato –

sulla scorta di trattati latini coevi – come egli regge la sua famiglia, Paolino traccia il ritratto del governante ideale di un’amministrazione veneziana, circa la quale egli si mostra ben consapevole delle profonde differenze rispetto a un qualsiasi governo di Terraferma («molti è boni statuti en Venexia, che in terra ferma niente valerave», Venezia ha molte buone leggi che sarebbero vane in Terraferma).

Il Paolino che scrive in veneziano è forse quello più famoso, oggi, almeno tra chi conosce il suo trattato come una delle più ricche e utili fonti per la conoscenza del dialetto di Venezia nella fase più antica della sua documentazione. A scoprire e a valorizzare Paolino in tutte le multi-

formi sfaccettature della sua personalità è ora un libro – curato da Roberta Morosini e Marcello Ciccuto – che raccoglie gli atti di una giornata di studi svoltasi in Laguna quattro anni fa, e che si spera possa aprire la strada a nuove indagini e a nuove scoperte su un grande veneziano di cui troppo si è dimenticato: *Paolino Veneto. Storico, narratore, geografo* (L’Erma di Bretschneider, 2020).

[@lorenzotomasin](https://twitter.com/lorenzotomasin)

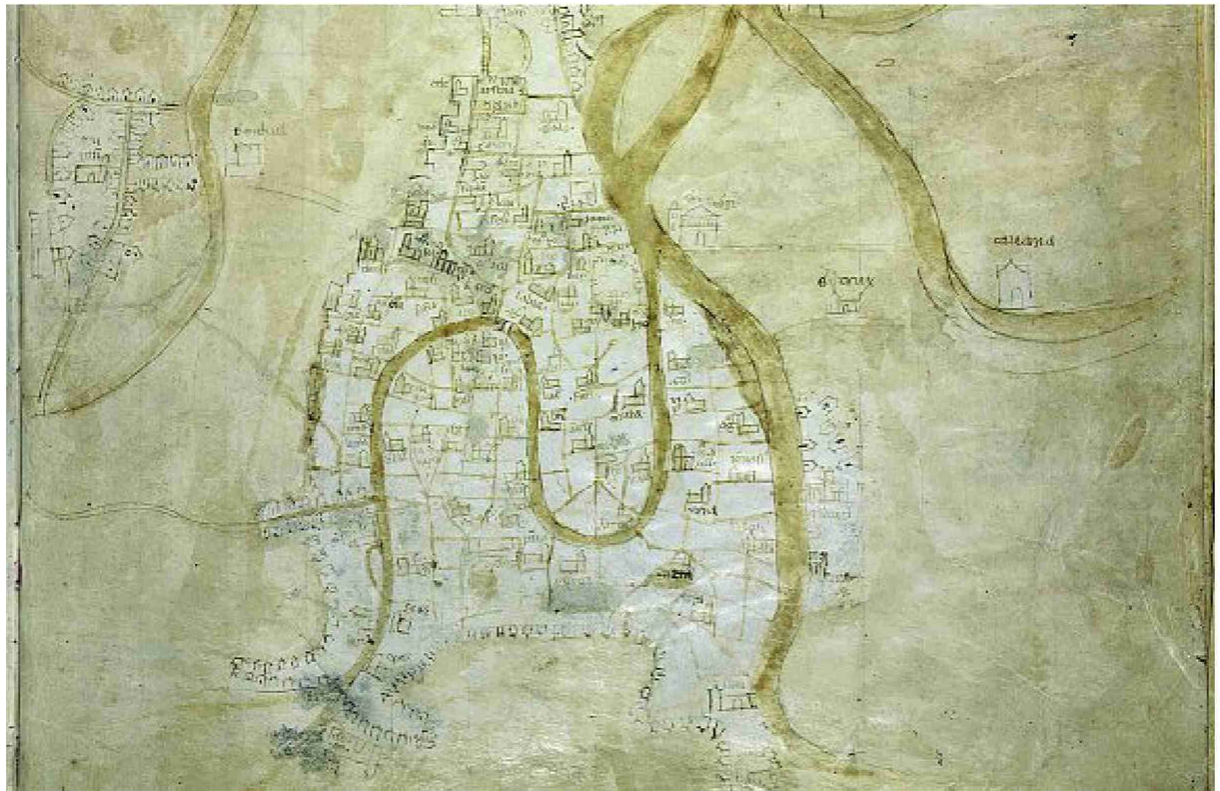
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● A Paolino Veneto è dedicato il volume «Paolino veneto. Storico, narratore, geografo»

● A cura di Roberta Morosini e Marcello Ciccuto, è pubblicato da L’Erma di Bretschneider



Documentazione La mappa di Venezia realizzata da Paolino Veneto, noto anche come Paolino Minorita

